

domenica 20 marzo, ore 15.30

La festa di Purim: la straordinaria storia della regina Ester

a cura di **SABRINA FOSCHINI**, *artista e scrittrice*



Il 14 del mese di Adar cade la festa di Purim, che rievoca la storia ambientata in Persia, contenuta nel libro biblico di Ester. Essa è incentrata sul tentato sterminio degli ebrei, tramato dal perfido Aman all'epoca del re Assuero (500 ca. a.e.v.), e sventato ad opera della regina Ester, fanciulla ebrea imprevedibilmente assunta alla dignità regale, e dal pio Mardekhai. Si assiste così ad un rovesciamento delle sorti (purim, appunto) e tutto il male progettato contro gli ebrei si ritorce contro Aman e i suoi dieci figli. La festa comincia con la lettura dalla Meghillat Ester, libro manoscritto su pergamena, riccamente illustrato. La ricorrenza si celebra con pranzi e abbondanti bevute, scambi di doni ed elargizioni a poveri. Purim è una specie di carnevale ebraico, dove ci si maschera, si mettono in scena particolari spettacoli e si fanno satire.

domenica 17 aprile, ore 15.30

La festa di Pesach: il viaggio di un popolo verso la libertà

a cura di **SABRINA FOSCHINI**, *artista e scrittrice*

in occasione della Settimana della Cultura del Ministero per i Beni e le attività Culturali

Pesach, che in ebraico significa "passaggio", ricorda la liberazione degli ebrei dalla schiavitù in Egitto. La preparazione della Pasqua si concentra sull'eliminazione dalle mura domestiche delle sostanze lievitate (chamez), in ricordo della cena consumata in fretta alla vigilia della fuga dall'Egitto. Il culmine dei riti pasquali è la celebrazione della cena.

Sulla tavola vi sono tre azzime (mazzot), una zampa di agnello (zerda) in ricordo dell'antico sacrificio pasquale, un uovo sodo (betza), simbolo di lutto in ricordo della distruzione del Tempio, erbe amare (maror), per ricordare l'amarrezza della schiavitù, sedano (karpas) da intingere nell'aceto o nell'acqua salata, simile alle lacrime versate, un composto di frutta (charoset), che ricorda l'argilla con cui gli schiavi ebrei fabbricavano mattoni.

La cena pasquale rappresenta il protrarsi del racconto delle proprie origini e questo ininterrotto narrare costituisce, anche la diretta esecuzione del precetto biblico che prescrive di raccontare al proprio figlio l'uscita dall'Egitto: il tutto è racchiuso nell'Haggadah (narrazione), che comprende il racconto dell'Esodo e le varie interpretazioni rabbiniche nei secoli successivi.

ALDO MONDINO, *La Diaspora* [1999]
acrilico su tela, Museo Ebraico di Bologna